

**Episodio di
Via Barbieri, Bologna, 28.10.1944**

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
via Barbieri	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 28/10/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	I g n
1				1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1- Luciano Proni 'Kid', n. il 18/02/1919 a Bologna - partigiano
 Studente universitario alla Facoltà di architettura. Effettua il servizio militare in Albania e in URSS. Membro del gruppo dirigente della FGSI di Bologna, è fra gli organizzatori della 3 Brigata Matteotti Città che dirige sino al luglio 1944, quando numerosi militanti della FGSI sono arrestati su delazione. Riesce fortunatamente a sfuggire al tentato arresto e scappa sull'Appennino bolognese, tra Pianoro e Monterezeno, dove milita nella 62 Brigata Garibaldi Camicie rosse divenendone il comandante. Il 26/09/1944 durante uno scontro con i tedeschi in località Casoni di Romagna (Casalfiumanese) è colpito al polmone sinistro da un colpo di mitra, ma è tratto in salvo

da un compagno. Curato nell'infermeria partigiana di Bologna (via Duca d'Aosta 77), ai primi di ottobre riprende la lotta nelle fila della 3 Brigata Matteotti Città.
E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna.

[Diz. IV]

Altre note sulle vittime:

Proni è riconosciuto partigiano nel dopoguerra

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Lo studente universitario, Luciano Proni - membro del gruppo dirigente della Federazione giovanile socialista, ex comandante della 62 Brigata Garibaldi Camicie rosse e partigiano della 3 Brigata Matteotti Città - viene fermato il 28 ottobre 1944 da una pattuglia fascista mentre transita a piedi in via Barbieri (zona Corticella). Immediatamente riconosciuto, è ucciso sul posto. Il suo corpo viene abbandonato lungo la strada.
Poiché il cadavere è privo di documenti d'identificazione, trasportato all' Istituto di medicina legale di via Irnerio, è inumato come anonimo non identificato fino al settembre 1945, quando la famiglia procede al riconoscimento della salma grazie agli indumenti conservati.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Uccisione punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori: Reparto fascista non identificato

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento Ossario ai Caduti Partigiani, cimitero della Certosa

Musei e/o luoghi della memoria:

A Proni è intitolata una strada di Bologna.

Onorificenze

Medaglia d'argento al valor militare alla memoria a Luciano Proni
«Dopo l'armistizio fu tra i suscitatori e gli animatori della resistenza armata all'invasore tedesco assumendo, nelle file partigiane, incarichi di responsabilità e di comando. Ripetutamente affermatesi per doti di trascinatore e per valoroso personale comportamento, particolarmente si distinse il giorno 8 settembre 1944 nel capitanare, con estrema decisione, un ardimentoso e molto ben riuscito attacco contro il munito presidio di Bisano ed il giorno 28 settembre 1944 nel duro combattimento di Casoni di Romagna dove riportò anche la ferita al petto. Caduto in un'imboscata venne trucidato dopo strenua resistenza».
Zona di Bologna, settembre 1943 - ottobre 1944

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Dizionario biografico Vol. IV, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985-1998, *ad nomen*

Luciano Bergonzini, *La svastica a Bologna: settembre 1943-aprile 1945*, Il Mulino, Bologna, 1998, p. 181

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Storia e Memoria di Bologna

Proni Luciano

<http://www.storiaememoriadibologna.it/proni-luciano-478412-persona>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna